 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 1 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Piano di emergenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Viale Morgagni 40-44 – 50100 Firenze


CODICE EDIFICIO: 200.00



Il presente documento è emesso in data


Figura	Nome e Cognome	Firma
Datore di lavoro	Beatrice Sassi	
RSPP	Luca Pettini	
Medico Competente	Giulio Arcangeli	
	Nicola Mucci	

Redazione: Servizio Prevenzione e Protezione

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 2 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

INDICE

1	Premessa	3
2	Definizioni	4
3	Inquadramento attività	6
3.1.	Dati identificativi	6
3.2.	Sistemi di comunicazione	7
3.3.	Presidi di rilevazione, segnalazione, neutralizzazione disponibili	8
4	Procedure operative	9
	Allegato1: Planimetrie di indirizzamento dell'esodo	12
	Allegato2: Verbale incontro formativo e riunione preliminare	
	Allegato3: Verbale prova addestramento squadra emergenza	
	Allegato4: Istruzioni sul funzionamento impianto allarme antincendio	


 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 3 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Premessa

Il presente piano di emergenza è redatto a seguito della valutazione dei rischi (art. 17, comma 1 D.lgs. 81/08) ed è finalizzato alla definizione delle azioni da attuare per garantire la protezione e la sicurezza delle persone presenti nella struttura. Esso è definito tenendo conto dei seguenti aspetti:


- fattori tecnici relativi all'edificio ed agli impianti a servizio dello stesso:
 - le caratteristiche distributive del luogo (vie di esodo);
 - la destinazione d'uso delle varie aree;
 - la presenza e le caratteristiche di intervento degli impianti di rilevazione e segnalazione delle emergenze (rilevazione incendio, fughe di gas, presenza di ossigeno);
 - il tipo, il numero e l'ubicazione delle attrezzature di estinzione;
- fattori organizzativi delle unità amministrative che insistono sull'edificio:
 - il numero delle persone contemporaneamente presenti, la loro ubicazione, la loro conoscenza dei luoghi e la loro eventuali limitazioni sensoriali e di movimento;
 - il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza stesso, nonché all'assistenza per l'evacuazione;
 - la rapidità di intervento di eventuali soccorsi esterni;
 - la tipologia di contratti di fornitura di servizi da parte di soggetti esterni (portierato/sorveglianza affidato a ditte appaltanti);
 - l'orario di apertura della struttura durante il quale è operativo il sistema di gestione delle emergenze.

Il piano di emergenza sarà rielaborato in occasione di modifiche delle risultanze della valutazione dei rischi, delle emergenze occorse, della prove di emergenza, delle indicazioni dei soggetti esterni preposti, delle modifiche impiantistiche e strutturali incidenti sulla gestione della sicurezza degli occupanti la struttura/unità organizzativa (segnaletica, presidi di prevenzione e protezione collettiva, impianti di rilevazione,...). Gli aggiornamenti/modifiche/integrazioni al presente piano saranno comunicati a tutte le persone interessate con le modalità definite nella procedura di *Preparazione, gestione e risposta alle emergenze*.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 4 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00


1 Definizioni

- *emergenza*: scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone, all'ambiente ed alle cose caratterizzate da urgenza, rilevanza, tendenza;
- *segnalatore dell'emergenza*: qualunque persona o presidio tecnico presente all'interno o in prossimità della struttura/unità amministrativa in grado di attivare le azioni per la gestione dell'emergenza;
- *squadre di emergenza*: insieme dei lavoratori specificatamente formati e addestrati alla gestione delle emergenze previste per la struttura/unità amministrativa;
- *coordinatore dell'emergenza*: persona incaricata dell'organizzazione delle risorse disponibili per il controllo e la risoluzione dell'emergenza, del preallertamento dei soggetti esterni preposti al soccorso, della dichiarazione della fine dell'emergenza, della redazione della reportistica relativa a situazioni di emergenza occorse/evitate/infondate/simulate. Alla comunicazione di una situazione di emergenza il coordinatore dell'emergenza prende posizione nel locale presidio (a meno che anch'esso non sia soggetto di emergenza) e comunica con gli addetti alle squadre di emergenza, dai quali riceve continui aggiornamenti sull'evolversi della situazione. La presenza del Coordinatore delle emergenze deve essere sempre garantita.
- *emergenza contenuta*: scostamento dalle normali condizioni operative che non richiede la segnalazione di allarme, ma soltanto l'attuazione immediata di azioni che determinano la cessazione dell'emergenza:
 - eventi anomali immediatamente risolvibili al loro manifestarsi, con l'intervento del segnalatore dell'emergenza con i mezzi a disposizione (es. principio di incendio subito spento dai presenti con l'estintore, sversamento di sostanze pericolose all'interno di laboratori di ricerca,...);
 - eventi anomali verificatisi in assenza di personale all'interno delle strutture (orario di chiusura) che ne impediscano l'utilizzo in sicurezza con conseguente comunicazione di divieto di accesso (es. eventi atmosferici di particolare intensità durante l'orario notturno, black out notturno,...);
 - infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (es. pronto soccorso medico, autoambulanza,...);
- *emergenza limitata*: scostamento dalle normali condizioni operative circoscritto, ovvero che non interessa globalmente l'edificio o tutti gli utenti dell'intero edificio, che richiede segnalazione, allertamento/intervento della squadra di emergenza, comunicazione al coordinatore dell'emergenza, eventuale diramazione di preallertamento per le zone non direttamente coinvolte. Qualora a seguito di

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 5 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

qualificazione della tipologia dell'emergenza e della verifica da parte della squadra di emergenza e/o coordinatore dell'emergenza, l'emergenza può essere elevata a "*emergenza generale*".

- eventi anomali che interessano zone limitate (es. incendio all'interno di locale tecnico delimitato da strutture con resistenza al fuoco determinata, allagamento di locali non frequentati, generazione di vapori nocivi all'interno di laboratorio di ricerca,...);
 - eventi anomali gestibili con l'intervento della sola squadra di emergenza (eventi atmosferici di particolare intensità verificatisi durante l'orario di apertura, incendi di dimensioni contenute gestibili con i presidi a servizio dell'edificio, falsi allarmi,...);
- *emergenza generale e evacuazione*: scostamento dalle normali condizioni operative che coinvolge tutta l'area dell'edificio nel suo complesso o tutti gli utenti dell'intero edificio. L'evacuazione è ordinata dal coordinatore dell'emergenza a seguito di verifica e valutazione dell'emergenza.
- *presidio*: luogo in cui sono mantenuti specifiche dotazioni per le squadre di emergenza e in cui si insedia il coordinatore della squadra di emergenza per la gestione delle azioni da intraprendere.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 6 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

2 Inquadramento attività

3.1. Dati identificativi


Struttura/unità amministrativa	Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico – CsaVRI Centro Linguistico di Ateneo Unità Funzionale “Sportello Unico Morgagni” SIAF Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici
Tipologia attività	attività didattica, tecnico-amministrativa
Dirigente ai fini della Sicurezza	Dott. Gabriele Gentilini, Prof. Benedetto Allotta, Prof. Fabio Castelli, Prof. Alberto Brandi, Prof. Francesco Annunziato, Prof. Alessandra Petrucci, Dott. Annick Farina, Dott.ssa Simona Sperandio, Dott.ssa Silvia Garibotti, Dott. Claudio Melis, Marius Bogdan Spinu
Totale presenze massime ipotizzabili contemporanee (persone)	Circa 4000
Orario di attività	7,30-19,00
Coordinatore dell'emergenza	UNIFI-PG-08 Mod02
Addetti all'emergenza antincendio	UNIFI-PG-08 Mod02
Addetti al pronto soccorso aziendale	UNIFI-PG-08 Mod02
Addetti all'evacuazione	UNIFI-PG-08 Mod02

Nel complesso sono presenti le seguenti strutture :

- Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico – CsaVRI
- Centro Linguistico di Ateneo
- Unità Funzionale “Sportello Unico Morgagni”
- SIAF
- Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

e si svolgono le seguenti le attività:

- Ufficio (personale tecnico-amministrativo);
- Didattica (aule) e assistenza studenti

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 7 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00


Il personale afferente alla struttura sopra menzionata è stato formato per la prevenzione incendi e lotta antincendio (art. 43 D. Lgs. 81 del 09.04.2008, art. 7 D.M. 10.03.1998) e per il pronto soccorso aziendale (D.M. 388 del 15.07.2003).

Nell'edificio sono inoltre affisse le planimetrie di orientamento con l'indicazione delle vie di esodo e la dislocazione dei presidi antincendio.

3.2. Sistemi di comunicazione


Chiunque rileva una situazione di emergenza, e non è certo di poterla risolvere autonomamente al suo insorgere, deve attivare l'impianto di allarme antincendio premendo gli appositi pulsanti dislocati uniformemente nell'edificio. Attivato l'allarme (anche mediante attivazione automatica dai rilevatori di fumo), gli addetti della squadra di emergenza indosseranno i giubbotti distintivi già in loro possesso e procederanno alle operazioni codificate dal piano.

Le segnalazioni di stato di emergenza o di situazioni anomali ravvisate potranno essere effettuate da tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nell'edificio, a voce o attraverso i pulsanti di allarme presenti nella struttura. Alle loro chiamate e/o al loro suono, i referenti di zona per l'emergenza si recano sul luogo e procedono come previsto nei loro specifici compiti.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 8 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

3.3. Presidi di rilevazione, segnalazione, neutralizzazione disponibili

Nella struttura è presente allarme antincendio ai vari piani con avvisatori di allarme ottico-acustici, che vengono attivati automaticamente da rilevatori di fumo o manualmente attraverso singoli pulsanti di allarme incendio.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 9 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

3 Procedure operative

Attivazione della squadra di emergenza

Attivato l'allarme antincendio e percepito da tutti i componenti della squadra, questi ultimi si recano nel locale portineria al piano terreno (zona bar) dove è ubicata la centralina antincendio e decidono chi assume la figura del referente all'emergenza.

Eccezione a tale procedura potrebbe essere la situazione in cui un componente della squadra localizza la zona dell'eventuale emergenza in corso da segnali inequivocabili (presenza di fumo e/o fiamme, persone in fuga, ecc.) e quindi evita di scendere al piano terra in portineria, informando per quanto possibile gli altri componenti della squadra, accelerando in tal modo le operazioni.

comportamenti per la gestione dell'emergenza

Tutti i componenti della squadra riuniti nel locale portineria individuano la zona e/o il locale visionando la centralina antincendio (vedi allegato con istruzioni operative della Ditta Dimensione Sicurezza del funzionamento dell'impianto di allarme antincendio).

A quel punto 2/3 addetti si recano nella zona allarmata lasciando i rimanenti addetti in portineria quale presidio in attesa delle successive istruzioni e/o azioni.

Pertanto avremo le seguenti situazioni:

-falso allarme (causato da malfunzionamenti dell'impianto), gli addetti comunicano telefonicamente se possibile la immediata fine dell'emergenza, valutando la possibilità di comunicare tale fine dell'emergenza a tutti i presenti all'interno dell'edificio con l'impianto microfonico

-presenza di vera emergenza, a giudizio degli addetti si valuta la possibilità di un intervento per porre fine all'emergenza (utilizzo dell'estintore) il tutto senza mettere a rischio la propria sicurezza (ad es. sezionamento dell'energia elettrica manovrando un interruttore facilmente accessibile) avvisando gli altri dell'azione in corso attivando le procedure di evacuazione

-presenza di vera emergenza non gestibile dalla squadra, gli addetti comunicano la gravità dell'emergenza attivando le procedure di evacuazione e di chiamata dei soccorsi, verificando la chiusura corretta delle porte per il confinamento dell'incendio.


Il referente all'emergenza allerta i Vigili del Fuoco, il Pronto Soccorso.

Gli addetti alle emergenze si assicurano che le aule della struttura siano completamente vuote (servizi igienici compresi) e si porteranno verso il luogo di coordinamento (portineria) e riferiranno dell'avvenuta evacuazione.

Allo stesso tempo altri addetti si occuperanno dei locali ai vari piani

Le persone presenti nell'edificio devono mantenere la calma, interrompere ogni attività, mettere gli impianti in sicurezza ed attendere ulteriori istruzioni; dovranno abbandonare l'edificio seguendo i percorsi segnalati e dirigersi verso i punti di raccolta (precedentemente decisi) o direttamente nei luoghi sicuri, abbandonando gli effetti personali, non spingendo, correndo o gridando.

All'arrivo dei soccorsi i componenti della squadra si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco dando loro indicazioni sulla natura dell'evento e conoscenza dei luoghi (posizionamento e natura dell'incendio, eventuali persone coinvolte, individuazione quadro elettrico generale, ecc.)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 10 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Al verificarsi di un'emergenza, sia limitata che generale, è tassativamente vietato:

- usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza (eventuali telefonate in corso devono essere interrotte);
- usare acqua su apparecchiature in tensione;
- utilizzare l'ascensore

CASI PARTICOLARI

infortunio o malore

Qualora si verificano casi di infortunio o malore, non gestibili con i mezzi di chi è presente sul posto (es. cassetta di pronto soccorso), è necessario intervenire immediatamente informando il componente di zona della squadra ed attivandosi perché venga richiesto tempestivamente l'intervento del Pronto Soccorso (tel. 118).

La richiesta di intervento dovrà essere formulata indicando:

- nome e cognome propri;
- identificazione del locale ove è occorso l'infortunio e il malore;
- necessità di intervento urgente del Pronto Soccorso;
- nome della persona infortunata o colta da malore;
- se possibile, natura e sintomi manifesti del malore o dell'infortunio.

fatti anomali immediatamente risolti


Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi era sul posto, il componente di zona della squadra è successivamente tenuto a comunicare per scritto l'accaduto al Servizio Prevenzione e Protezione, con una relazione contenente le generalità della persona che è intervenuta operativamente per risolvere il caso in questione, la natura dell'evento che ha determinato l'emergenza ed i mezzi eventualmente utilizzati per domarla.

terremoto e cedimento strutturale

In caso di terremoto e cedimento strutturale può non venire ovviamente dato il segnale di allarme in quanto presumibilmente tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano su attrezzature (es. manutenzione), mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando;
- tutti si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali ed in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- tutti cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie ecc.;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 11 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

- al termine della scossa tutti si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza (procedendo con cautela,) con il divieto assoluto di utilizzare l'ascensore.
Terminato il fenomeno sismico ed in relazione all'entità dello stesso, i componenti della squadra restano in attesa di ulteriori disposizioni mantenendo tutte le persone all'esterno nei punti di raccolta individuati.
Le decisioni in merito al cessato allarme e alla ripresa dell'attività dipendono da comunicazioni delle Autorità preposte (Protezione Civile Comunale e Regionale)

allagamenti

segnalazione (uffici tecnici dell'Area Edilizia e Vigili del Fuoco) e delimitazione all'accesso nella zona oggetto di allagamento, in particolare impedendo l'accesso alle persone presenti nella struttura ad eccezione di quelle autorizzate all'intervento;

verifica e segnalazione di eventuale presenza di cavi e/o quadri elettrici sotto tensione elettrica;

disattivare l'energia elettrica dell'edificio mediante l'interruttore posto sul quadro elettrico generale che alimenta la zona e/o la struttura

attentato

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato, avverte il componente di zona per l'emergenza, che deve dare corso immediatamente alla prima fase della procedura di comunicazione dell'emergenza.

Successivamente il coordinatore decide, in base all'urgenza richiesta dalla gravità della situazione, se procedere o meno all'evacuazione dell'edificio.


Qualora ritenga necessario ordinare l'evacuazione, previa comunicazione alle autorità di Pubblica Sicurezza, vi provvede invitando le persone a portare con sé le proprie borse, a non toccare pacchi o borse non loro ed a segnalare eventuali colli sospetti.

NOTIFICA EMERGENZE

Il Referente dell'emergenza informa i Responsabili della struttura di tutte le emergenze occorse.

Nei casi di emergenza generale ed evacuazione e di emergenza limitata con presenza di infortunati, la comunicazione è immediata.

Il Referente comunica la presenza dell'emergenza anche al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 12 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Allegato 1 : Planimetrie di indirizzamento dell'esodo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SGSL

Pag.

Pag. 14 a 25

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Data

02/05/17

UNIFI-PG-08 Mod01

Preparazione, gestione e risposta alle
emergenze

Rev.

00

POLO BIOMEDICO E TECNOLOGICO
Centro Didattico Morgagni



Università degli Studi di Firenze

VIE DI ESODO E DOTAZIONI DI SICUREZZA
PIANO PRIMO



Unità di Processo
Servizio Prevenzione e Protezione

- LEGENDA**
- POSIZIONAMENTO CATELLI
- Via di fuga orizzontale
 - Via di fuga verso il basso
 - Via di fuga verso l'alto
 - Casella pronto soccorso
 - Estintore
 - Pulsante di allarme
 - Identificatore antiterrorismo
 - Asterisco
 - Pulsante di allarme
 - Servizi igienici disabili
 - Servizi igienici disabili



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SGSL

Pag.

Pag. 16 a 25

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Data

02/05/17

UNIFI-PG-08 Mod01

Preparazione, gestione e risposta alle
emergenze

Rev.

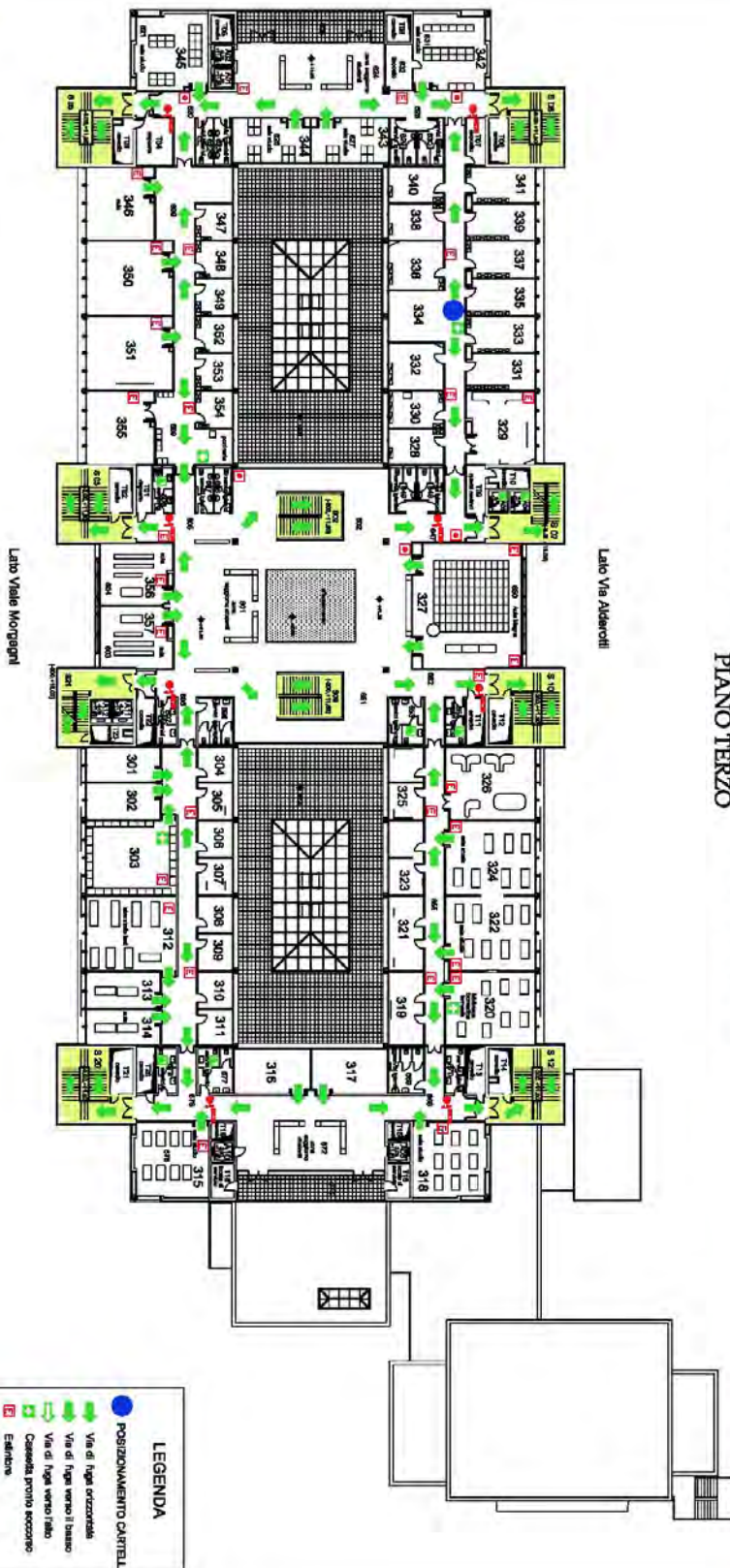
00


POLO BIOMEDICO E TECNOLOGICO
Centro Didattico Morgagni



Università degli Studi di Firenze

VIE DI ESODO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PIANO TERZO



 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 17 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00


Lista soggetti addetti alle emergenze

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Viale Morgagni 40-44 – 50100 Firenze

CODICE EDIFICIO: 200.00




 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 18 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00


Soggetti interni incaricati dell'attuazione delle azioni di emergenza

Funzione *	Ubicazione	Nome, Cognome	Riferimenti telefonici
Referente all'emergenza	Locale	Secondo le modalità delle procedure	
Presidio	Locale		
Portineria	Locale	Personale esterno	
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Scuola SMFN	Maranghi Patrizia	1343
Addetto all'emergenza antincendio	Scuola SMFN	Saladino Elisabetta	1345
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Scuola SMFN	Ardy Adriana	1346
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Scuola SMFN	Sorri Silvia	1342
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Scuola SMFN	Cosi Camilla	1349
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Scuola SMFN	Ferranti Beatrice	1341
Addetto all'emergenza antincendio	CsaVRI	Borselli Silvia	1911
Addetto all'emergenza antincendio	CsaVRI	Ciamelli Lisa	1927 / 4573906
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	CsaVRI	Bartalucci Tiziana	1903
Addetto all'emergenza antincendio	CsaVRI	Sarti Maria Laura	1907
Addetto all'emergenza antincendio	CsaVRI	Sarteanesi Maria	1906
Addetto all'emergenza antincendio	CLA	De Francesco Lucia	1003
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	CLA	Albanese Daniela	1002
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	CLA	Vallesi Gianna	1004
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Unità Funz.	Appella Biagio	1653
Addetto all'emergenza antincendio	Unità Funz.	Capecchi Alessandra	1657
Addetto all'emergenza antincendio e al pronto soccorso aziendale	Unità Funz.	Barrale Manuela	1665

* inserire personale addetto alla gestione di specifiche tipologie di rischio (chimico, biologico,...)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 20 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Allegato 2 : Verbale incontro formativo e riunione preliminare

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 21 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

In data 14 Dicembre 2017 si è svolta presso il Centro polivalente Morgagni una riunione di coordinamento con i componenti della squadra di emergenza.


La riunione è servita per fare riflessioni sull'incontro formativo del 21 Novembre 2017 con la ditta Dimensione Sicurezza in cui un tecnico (Sig. Paolo Cardì) della ditta ha illustrato il funzionamento dell'impianto antincendio: posizionamento delle centraline antincendio al piano terra, indicazioni per la corretta lettura dei segnali alfanumerici delle centraline e istruzioni in merito da adottare che ha consegnato anche con supporto cartaceo. All'incontro era presente anche il Geom. Fabio Pecora che ha la funzione specialistica degli Impianti elettrici e speciali. Inoltre dai pareri e opinioni dei componenti della squadra di emergenza si sono raccolte utili indicazioni per la stesura delle procedure da attuare in caso di emergenza che saranno indicate nel Piano di Emergenza.

Si è deciso di organizzare una prova di addestramento per prendere confidenza con l'impianto di allarme e la sua gestione prima di una prova ufficiale di evacuazione dell'edificio con il coinvolgimento di tutte le persone presenti nell'edificio




PRESENZE RIUNIONE DEL 14 DICEMBRE 2017

Nome	Cognome	Afferenza	
PATRIZIA	MARANGHI	Scuola SMFN	1343
GIANNA	VALUESI	CENTRO LINGUISTICO	1004
MARIA LAURA	SARTI	AREA RICERCA	-1907
SILVIA	BORSELLI	AREA RICERCA (UF PROGETTI d. Ric)	1911
LISA	CIARAMELLI	AREA RICERCA	1927
SILVIA	SORRI	Scuola SMFN	1342
ADRIANA	ARBY	Scuola SMFN	1346
Alessandra	CAPRECCI	Presidio	1666
EUGABETTA	SALADINO	Scuola SMFN	1345
DANIELA	ALBANESE	CENTRO LINGUISTICO	1002
CAMILLA	COSI	Scuola SMFN	1349
BEATRICE	FERRANTI	Scuola SMFN	1341
LUCEA	DE FRANCESCO	CENTRO LINGUISTICO	1003
BIAGIO	APPELLA	PRESIDIO INFOMORG.	1666
MANUELA	BARRALE	PRESIDIO MORGAGNI	335 198 1719
TIZIANA	BARTALUCCI	AREA RICERCA	1904/3
ADRIANA	ARBY	Scuola SMFN	1346

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 23 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00

Allegato 3 : Verbale prova addestramento squadra emergenza

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 24 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00


In data 15 Febbraio 2018 si è svolta presso il Centro polivalente Morgagni una prova di addestramento per prendere confidenza con l'impianto di allarme e la sua gestione con i componenti della squadra di emergenza così come pianificato nella riunione di coordinamento della squadra di emergenza del 14 Dicembre 2017 senza il coinvolgimento del personale docente, tecnico amministrativo e degli studenti (prova in bianco).

Alla prova era presente il tecnico (Sig. Paolo Cardì) della ditta Dimensione Sicurezza che aveva già fornito le indicazioni sul funzionamento dell'impianto di allarme nell'incontro formativo del 21 Novembre 2017, che ha seguito, fornendo utili suggerimenti, le azioni dei componenti della squadra di emergenza.

E' stato premuto un pulsante di allarme che ha correttamente attivato l'impianto antincendio, i componenti della squadra hanno individuato la zona allarmata dell'edificio leggendo correttamente le indicazioni fornite dal display della centralina antincendio situata nel locale portineria.



Recandosi nella zona allarmata hanno individuato il pulsante attivato.

Poi si è proceduto ad allarmare un rilevatore di fumo situato in un'aula del piano terra, come precedentemente i componenti della squadra con la corretta lettura delle indicazioni fornite dal display della centralina antincendio del locale portineria hanno individuato la posizione del rilevatore allarmato e si sono recati nell'aula tempestivamente. Questa prova di addestramento oltre a dare chiarimenti sulle azioni da compiere di seguito all'attivazione dell'impianto di allarme ha fornito utili indicazioni sul funzionamento corretto dell'impianto: in alcune parti dell'edificio come ad esempio nei locali del Centro Linguistico al piano terzo non si avvertiva sufficientemente l'allarme e alcuni avvisatori ottico acustici non funzionavano correttamente. Di tali malfunzionamenti si è data comunicazione verbale al tecnico della ditta presente.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	SGSL	Pag.	Pag. 25 a 25
	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Data	02/05/17
UNIFI-PG-08 Mod01	Preparazione, gestione e risposta alle emergenze	Rev.	00



Allegato 4 : istruzioni sul funzionamento impianto allarme antincendio

IN CASO DI ALLARME :

- 1) Premere il tasto “ **ACK ALLARMI GUASTI** ” per tacitare l’avvisatore interno, sul display appare la zona interessata.
- 2) Premere il tasto “  ” per visualizzare il punto preciso interessato.
- 3) **Effettuare il sopralluogo**
Il dispositivo in allarme avrà il relativo led rosso acceso fisso.
- 4) Premere il tasto “ **RESET** ”, digitare il codice 2 (2222) poi premere il tasto “  ” per ripristinare l’impianto .

+++++







N.B. SOLO nel caso di allarme persistente (per esempio vetrino di un pulsante rotto) **appena suonano le sirene**

premere il tasto “  ”, digitare il codice 2 (2222) poi premere “  ” con questa manovra dopo alcuni secondi si taciteranno le sirene.
Poi premere il tasto “ **ACK** ” per tacitare l’avvisatore interno.

+++++

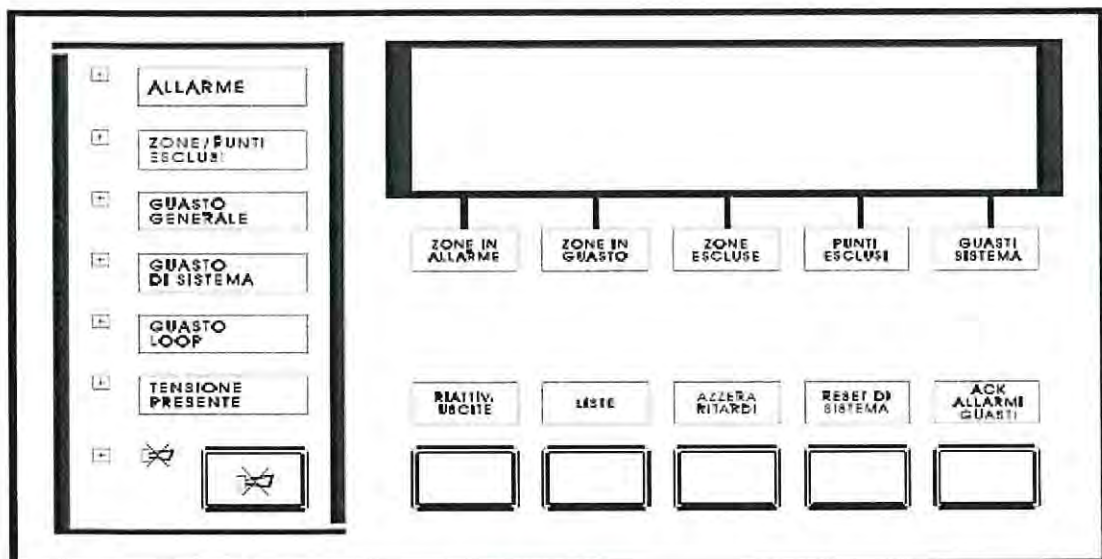
Operazione per escludere/includere un sensore :

Scrivere l’indirizzo del sensore da escludere con la procedura dei punti 1 e 2 sopra descritti
Per esempio: **L 01 M 12** Pulsante corridoio







- Impostare numeri/lettere come per gli sms dai telefoni cellulari
- Premere il tasto “MODIFICA STATO”
- Inserire tramite la tastiera “ 1 ” (Incl/escl punti/zone) poi premere “  ”
- Inserire il codice 2 “ 2222 ” poi premere il tasto “  ”
- Digitare il sensore da escludere per es: L01 M 12 poi premere il tasto “  ”
- Premere “0” per escludere (oppure “1” per includere) poi il tasto “  ”
- Attendere alcuni secondi per l’elaborazione della modifica
- Premere “N” poi il tasto “  ” se non si desidera escludere/includere un altro sensore
- Infine premere il tasto “  ” per uscire dalla procedura.

+++++






AM 6000



Procedura di tacitazione sirene tramite pannello remoto LCD6000



1. Tacitare l'avviso sonoro premendo il tasto 
2. Per visualizzare il punto specifico in allarme tenere premuto 2 secondi il tasto 
3. Premere il tasto 
4. Viene richiesta la password livello 2 (22222)
5. Premere il tasto  2 volte per modificare il carattere “_” nel carattere “2”
6. Premere il tasto  per confermare e passare al carattere successivo
7. Eseguire i passi 3 e 4 per n°5 volte in totale
8. Confermare premendo il tasto 

Procedura di reset centrale tramite pannello remoto LCD6000



1. Tacitare l'avviso sonoro premendo il tasto 
2. Per visualizzare il punto specifico in anomalia tenere premuto 2 secondi il tasto 
3. Premere il tasto 
4. Viene richiesta la password livello 2 (22222)
5. Premere il tasto  2 volte per modificare il carattere “_” nel carattere “2”
6. Premere il tasto  per confermare e passare al carattere successivo
7. Eseguire i passi 3 e 4 per n°5 volte in totale

Informazioni utili

IN CASO DI ALLARME :

- 1) Premere il tasto “ **TACITAZIONE BUZZER** ” per tacitare l’avvisatore interno, sul display appare la zona interessata.
- 2) Premere il tasto  “ per visualizzare il punto preciso interessato.
- 3) **Effettuare il sopralluogo** .
- 4) Premere il tasto “ **RESET** ”, digitare il codice 2 (F2;F2;F2;F2;F2) poi premere il tasto  “ **per ripristinare l’impianto** .

+++++

N.B. SOLO nel caso di allarme persistente appena suonano le sirene
premere il tasto “ **TACITAZIONE USCITE SIRENE** ”, digitare il codice 2 (F2;F2;F2;F2;F2) poi premere  “ e confermare nuovamente con  “

con questa manovra dopo alcuni secondi si taciteranno le sirene.

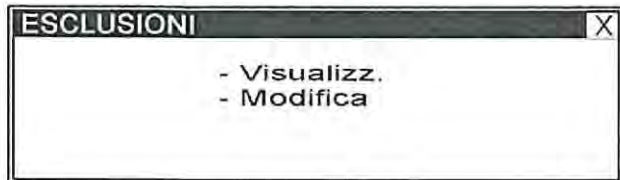
+++++


Operazione per escludere/includere un sensore :

Scrivere l’indirizzo del sensore da escludere con la procedura dei punti 1 e 2 sopra descritti
Per esempio: **L 01 M 12** Pulsante corridoio



Premendo il tasto funzione **F3** in Stato Impianto si può accedere al menù Esclusioni, dove si ha la possibilità di escludere sensori, moduli, zone , ecc..

Viene visualizzato il seguente menù :

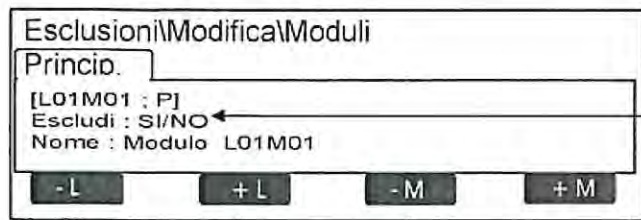


Dal menù “Esclusioni “ selezionare la voce “Modifica” e confermare con  “ digitare



il codice 2 (F2;F2;F2;F2;F2) poi premere  “ e scegliere tra sensori e moduli confermando sempre con  “

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea .Per selezionare un'altro dispositivo occorre utilizzare i tasti funzione.



Quando un modulo è escluso la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto dal modulo.
Per escludere un modulo occorre selezionarlo con i tasti funzione.
Selezionato il dispositivo premere il tasto **Invio** e con i tasti **Frecce** selezionare "SI" e successivamente premere il tasto **Invio** per confermare l'esclusione.

Premere il tasto **F1** per visualizzare i sensori della linea precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare il sensore o della linea precedente

Premere il tasto **F3** per visualizzare il modulo precedente

Premere il tasto **F4** per visualizzare il modulo successivo

Una volta terminata l'operazione premere più volte il tasto "✕" per tornare alla schermata iniziale